



LE SOCIETÀ DI PESCA E I PESCI POSSONO BENEFICIARE IN EGUAL MISURA DEL COSIDDETTO CONTRIBUTO DI MANUTENZIONE. QUESTO STRUMENTO È STATO PRESENTATO ALLA CONFERENZA AUTUNNALE DEI PRESIDENTI DELLA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA (FSP).

presidenti delle organizzazioni affiliate alla FSP hanno trascorso un'intera giornata per informarsi, discu-I tere questioni di attualità e trarre ispirazione. La conferenza si è tenuta presso il parco zoologico Dählhölzli di Berna. Lo stesso giorno, la Federazione cantonale bernese di pesca (FCBP), in collaborazione con il WWF Berna, ha organizzato una giornata retrospettiva sui pesci con una mostra e l'inaugurazione di un sentiero didattico sui pesci.

Misure contro gli "approfittatori"

L'argomento più importante è stato il contributo alla sistemazione dei corsi d'acqua. Le organizzazioni di pesca a livello locale, cantonale e nazionale sono sempre più preoccupate del fatto che molti pescatori non desiderano più aderire a una società o a una federazione. Tuttavia, essi beneficiano dei servizi e dei risultati delle federazioni e delle società di pesca. Il problema di questi " approfittatori" è ormai noto anche alle autorità cantonali. Questo va di pari passo con il riconoscimento che le federazioni e le società si occupano attivamente dei corsi d'acqua.

Contribuire alla manutenzione dei corsi d'acqua è un approccio accorto che porta solo a vantaggi. In breve:

- I pescatori che non sono membri di un'associazione o di una federazione devono pagare un contributo per la manutenzione dei corsi d'acqua al momento dell'acquisto della licenza di pesca.

- I contributi di manutenzione vengono versati in un fondo.
- Questo fondo consente alle società o alle federazioni di depositare le domande per i loro progetti, come ad esempio "I pescatori creano habitat", e di ricevere i relativi contributi.

Il modello di Berna

Il Cantone di Berna è un pioniere nel campo dei contributi per la manutenzione dei corsi d'acqua. Adrian Aeschlimann, direttore della Federazione cantonale bernese di pesca, ne ha spiegato l'introduzione e il funzionamento, nonché i vantaggi che ne derivano. "Permette alle nostre società di ottenere un introito aggiuntivo per il loro lavoro sui corsi d'acqua". Per molti pescatori, l'obbligo di contribuire alla manutenzione dei corsi d'acqua rappresenta anche un'opportunità per prendere in considerazione l'adesione a una società. In effetti, "chi è membro di una società affiliata alla FCBP e paga la quota annuale è esente dal contributo di manutenzione, che nel Cantone di Berna ammonta a 50 franchi", ha spiegato chiaramente Aeschlimann, che aggiunge inoltre che "è importante che l'autorità cantonale per la pesca e la federazione cantonale concordino un mandato di prestazioni e un'attuazione semplice delle stesse". L'esperienza nel Canton Berna finora è stata positiva.

11|2023



Informazioni dirette e discussioni stimolanti alla conferenza dei presidenti della FSP nel parco zoologico di Dählhölzli.

Esperienze a Soletta e Svitto

La federazione cantonale di pesca di Soletta è sulla buona strada, ma non ha ancora raggiunto il suo obiettivo, come ha sottolineato il suo presidente Christian Dietiker. "Dopo una battuta d'arresto dovuta a problemi di protezione dei dati, ora abbiamo ripreso il cammino".

La federazione cantonale di pesca di Svitto ha elaborato, in collaborazione con il Cantone, un modello che ritiene coerente. Secondo Fabrizio Arquilla, membro del comitato direttivo, l'obiettivo è quello di valorizzare i piccoli corsi d'acqua che non sono stati presi in considerazione dal Cantone nell'ambito della "necessità di intervento sui corsi d'acqua".

Scambi con la politica cantonale

Non è un caso che la federazione bernese e quella solettese invitino una volta all'anno i membri del parlamento cantonale a una cena a base di pesce per fornire informazioni e stringere contatti. I rappresentanti dei due Cantoni hanno spiegato che è molto importante conoscere le basi giuridiche e il margine di manovra politico. Dietiker: "Ciò che è fondamentale, è la collaborazione della federazione cantonale con il servizio della pesca e con i politici". Idealmente, i politici cantonali dovrebbero essere eletti nel consiglio di direzione delle organizzazioni di pesca.

Kurt Bischof

DIRITTO DI VOTO ALL'AD

L'esercizio del diritto di voto delle federazioni cantonali all'Assemblea dei delegati è ancora oggetto di incertezza. La Conferenza dei presidenti ha discusso a fondo su questo tema e alla fine ha raggiunto un accordo unanime sul fatto che il Codice civile e gli Statuti danno indicazioni chiare: un voto per ogni membro presente. Ad esempio, se una federazione ha a disposizione 4 voci, per esercitare il diritto di voto devono essere presenti 4 persone. L'invito all'AD 2024 menzionerà questo principio e la legislazione in vigore. D'ora in poi, le schede di voto saranno distribuite solo in occasione dell'AD.

PROPOSTE DA BASILEA CITTÀ E TICINO

La Conferenza dei presidenti ha esaminato due richieste cantonali. La federazione cantonale di Basilea Città vorrebbe che i membri onorari delle società cantonali fossero esentati dal pagamento delle quote di adesione alla FSP. Dopo una discussione approfondita, la Conferenza dei presidenti ha deciso di proporre all'AD 2024 di respingere questa richiesta. Questa richiesta indebolirebbe inutilmente la FSP dal punto di vista finanziario. La proposta della federazione cantonale ticinese di adequare il modello contributivo in seguito all'aumento delle quote associative a partire dal 2025 (deciso dall'AD di Montreux) sarà discussa dalla direzione della FSP in colloqui diretti con la federazione ticinese.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

A seguito del ritiro di un

candidato alla presidenza centrale, Roberto Zanetti è pronto a proseguire il suo incarico fino all'AD 2024. La ricerca di un nuovo presidente centrale verrà intrapresa solo dopo le elezioni nazionali, la nomina delle commissioni e l'elezione del Consiglio federale. I gruppi di lavoro Struttura organizzativa, Finanze e Comunicazione si stanno occupando del futuro della federazione. La Conferenza dei presidenti è stata informata sullo stato dei lavori. Il direttore David Bittner ha riferito sull'aggiornamento della gestione centralizzata degli indirizzi. "L'obiettivo è che ogni federazione sia in grado di gestire i propri membri e di inviare informazioni, inviti e fatture con un semplice clic".

GRANDE SUCCESSO PER LA FSP

Respinto l'attacco frontale ai deflussi residuali

SIN DALL'INIZIO DELLA CRISI ENERGETICA, LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA FSP HA COMBATTUTO IN PRIMA LINEA CONTRO GLI ATTACCHI ALLE DISPOSIZIONI RFI ATIVE AI DEFI USSI RESIDUALI, E LA BATTAGLIA È STATA RIPAGATA!

'"atto mantello per un approvvigionamento elettrico sicuro" ha rappresentato una delle guestioni più importanti dell'ultima legislatura. "Per noi pescatori e pescatrici è la questione più importante di tutte", afferma Roberto Zanetti, presidente centrale FSP. Ecco perché la FSP si è opposta con tutte le sue forze. Le richieste iniziali avevano superato ogni limite. La posta in gioco era alta, anzi altissima: maggiori quantità d'acqua per una maggiore produzione di energia elettrica e quindi meno deflussi residuali per i pesci. E non solo a breve termine, ma per i decenni a venire!

Molta tenacia

Il progetto di legge era complesso e impegnativo, in cui si scontravano numerose esigenze e interessi contrastanti. L'iter legislativo parlamentare si è rivelato ancora più complesso, sia a livello di commissioni consultive che di appianamento delle divergenze tra Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati. Sotto l'abile guida del presidente centrale e Consigliere agli Stati Roberto Zanetti, la FSP ha costantemente preso posizione, esercitato pressioni sul Parlamento, informato la base e anche preso posizione pubblicamente. La tappa più importante di questa lunga lotta è stata la decisione del Consiglio degli Stati del settembre 2022. Dopo un intenso lavoro di rete, una chiara maggioranza del Consiglio ha respinto l'attacco frontale e brutale alle norme sui deflussi residuali.

Rimangono due criticità

Un anno dopo, risolte numerose divergenze e dopo varie minacce di referendum, l'Assemblea federale ha approvato l'atto mantello con una votazione finale nella sessione autunnale del 2023. Tuttavia, non tutto è ottimale: la possibilità

di limitare temporaneamente le prescrizioni relative ai deflussi residuali in caso di minaccia di penuria è ora sancita nella legge. Tutto sommato ciò è accettabile, poiché questa possibilità esisteva già, anche se solo a livello di ordinanza.

Più deplorevole è la restrizione sulla protezione dei biotopi, in base alla quale i corsi d'acqua e le zone alluvionali di importanza nazionale possono ora essere utilizzati come sezioni a deflusso residuale. Tuttavia, Zanetti trae la seguente conclusione: "Considerando l'attacco radicale alle norme sui deflussi residuali all'inizio delle delibere, possiamo essere molto soddisfatti del risultato". Dopotutto, fa parte della democrazia che le soluzioni in grado di conquistare la maggioranza si trovino solo dando e ricevendo.

Kurt Bischof



DEFLUSSI RESIDUALI: VOCI DI RILIEVO

Al momento della stesura del presente articolo, sembrava che l'"Alleanza per la natura e il paesaggio" avrebbe lanciato un referendum contro l'atto unico di modifica. Le principali organizzazioni ambientaliste sono rimaste in disparte al momento della stesura e hanno dichiarato di poter accettare il compromesso. Una delle ragioni principali è che un rappresentante dell'UDC, Albert Rösti, è a capo del dossier all'interno del governo nazionale. In effetti, se avete seguito da vicino i dibattiti, avrete notato che il consigliere federale Rösti ha mantenuto la sua linea. In quanto ex partecipante alla "Tavola rotonda sull'energia idroelettrica" (in rappresentanza dell'industria idroelettrica), ha sostenuto il compromesso raggiunto all'epoca e, in qualità di Consigliere federale, ha costantemente difeso le norme sui deflussi residuali durante le delibere - contro il parere del suo stesso partito.

Un'altra nota personale: questo gratificante voto finale è coinciso anche con l'ultimo giorno di mandato del Presidente centrale della FSP Roberto Zanetti come membro del Consiglio degli Stati. Non si candiderà per la rielezione del 22 ottobre 2023. Un addio degno di nota dopo 4 anni di Consiglio nazionale e 13 anni di Consiglio degli Stati!

TROTA IRIDEA

La FSP sostiene un leggero allentamento del divieto

IN ACCORDO CON LA
FEDERAZIONE SVIZZERA
DI PESCA FSP, UNA
MOZIONE PRESENTATA AL
CONSIGLIO NAZIONALE
CHIEDE UN ALLENTAMENTO
CAUTO E MIRATO DEL
RIGIDO DIVIETO DI
RIPOPOLAMENTO CON
TROTE IRIDEE

a questione della reintroduzione o meno della trota iridea è stata per anni oggetto di un intenso e controverso dibattito. All'interno della comunità dei pescatori esistono due schieramenti opposti. Ma David Bittner, direttore della Federazione Svizzera di Pesca, fa notare: "Avvertiamo una crescente mancanza di comprensione da parte dei pescatori riguardo all'attuale severo divieto". Ciò è stato dimostrato questa primavera anche da un sondaggio condotto dalla rivista specializzata "Petri-Heil". Una chiara maggioranza del 69% degli intervistati si è espressa a favore dell'allentamento del divieto totale. L'85% degli intervistati ha votato a favore della protezione delle trote iridee selvatiche che si automantengono, come ad esempio nel Reno alpino.

Mozione al Consiglio nazionale

"Sono molto contento che le cose si stiano finalmente muovendo di nuovo", afferma Stefan Wenger, vicepresidente della FSP. Dieci anni fa, un intervento in Consiglio nazionale fu respinto. Il consigliere nazionale Pierre-Alain Fridez (PS, JU) ha presentato una mozione sull'argomento. Secondo la mozione, oltre agli stabilimenti di pesca, alle piscicolture, ai laghi di montagna e ai bacini alpini senza migrazione di pesci, la trota iridea dovrebbe essere consentita "in casi eccezionali nei corsi d'acqua gravemente perturbati dal punto di vista ecologico, con un monitoraggio concomitante". Il proponente della mozione afferma espressamente: "Stiamo parlando di una liberalizzazione cauta e molto moderata della politica in questo settore. Si tratta di casi isolati in cui i corsi d'acqua vengono ripopolati in via sperimentale con trote iridee". L'obiettivo è verificare i possibili effetti della reintroduzione sulla fauna e sulla flora indigene.

Liberalizzazione cauta

La mozione è perfettamente in linea con la posizione della FSP. "Ciò che Fridez chiede nella sua mozione è in linea con la nostra posizione", spiega David Bittner, incaricato d'affari della FSP, che è stato in stretto contatto con il consigliere nazionale durante la stesura della mozione. "Non abbiate paura", dice Bittner per tranquillizzare gli scettici e gli oppositori della trota iridea: "Non si tratta assolutamente di autorizzare la trota iridea su larga scala". L'obiettivo è quello di consentire prove di grandezza ragionevole e di acquisire esperienza in corsi d'acqua ben definiti e geograficamente delimitati. Le giovani trote iridee di linee selvatiche adattate al sito dovrebbero essere introdotte temporaneamente e in modo mirato dove non ci sono più trote fario e/o dove le trote fario non sono attualmente in grado di riprodursi a causa della cattiva qualità dell'acqua o della mancanza di habitat. Kurt Bischof

CAMPIONATO DEI GIOVANI PESCATORI

Motivare i giovani e creare le squadre

SABATO 24 AGOSTO 2024, IL TANTO AMATO CAMPIONATO DEI GIOVANI PESCATORI SI TERRÀ AL MOOSSEE, VICINO A BERNA

24. August 2024

MEISTED HAFT

Moosseedorf BE

I Campionato dei giovani pescatori è un'eccellente opportunità per diffondere la "competenza in materia di pesca" tra i più giovani e per rafforzare la futura generazione di pescatori nei club

Formare già ora le squadreéquipes déjà maintenant

Si può partecipare in due categorie:

- Categoria A: Anni di nascita 2005 - 2008
- Categoria B: Anni di nascita a partire dal 2009

Ogni squadra è composta da tre giovani pescatori e pescatrici. L'ideale è che siano accompagnati da qualcuno. Spetta ora alle società e alle federazioni garantire la formazione delle squadre. Per ora, c'è ancora molto tempo per svolgere questo compito. È una grande soddisfazione per ogni società vedere i giovani migliorare le proprie competenze in materia di pesca in questo sabato, gareggiando in sette discipline: lancio di precisione e a lunga distanza, conoscenza degli attrezzi, manipolazione del pesce catturato, conoscenza e identificazione delle specie, basi legali, ecologia acquatica e percorsi di postazione.

Organizzatori bernesi

La Federazione Svizzera di Pesca è lieta che il campionato dei giovani pescatori sia ripreso dopo una lunga pausa. La FSP ringrazia la Federazione cantonale bernese di pesca per l'organizzazione dell'evento. Il comitato organizzatore, guidato da Markus Schneider, si aspetta una forte partecipazione da tutta la Svizzera.

Kurt Bischof

DOUBS

Il consigliere nazionale giurassiano Pierre-Alain Fridez (PS, JU) ha depositato un secondo messaggio relativo alla pesca. Questa volta riguarda il Doubs e il suo re, il Roi du Doubs. Fridez vuole incaricare il Consiglio federale di redigere un rapporto sulla riduzione dell'offerta alimentare e sul consequente calo delle popolazioni ittiche. Fridez ha giustificato il suo intervento indicando un'evoluzione preoccupante. Le analisi effettuate nel 2020 avrebbero mostrato che le popolazioni di invertebrati acquatici normalmente presenti nel Doubs sono diminuite in modo significativo rispetto al 2004. Questo è particolarmente vero per gli animali poco sensibili all'inquinamento. Ciò conferma l'ipotesi di un deterioramento delle qualità fisico-chimiche di questo corso d'acqua. Per questo motivo chiede al Consiglio federale una valutazione degli effetti della mancanza di cibo sui pesci.

Bi

IMPRESSUM

Federazione Svizzera di Pesca Redazione/Produzione: Kurt Bischof Casella postale 141, 6281 Hochdorf kurt.bischof@bischofmeier.ch Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch



18.11.2023 Conferenza dei presidenti FSP 10:00 – 12:00, videoconferenza

20.01.2024 Seminario FIBER «Biodiversità» 9:15 – 16:00, Olten 29.06.2024

Assemblea dei delegati FSP

Obwald

23. – 25.08.2024 Campionato dei giovani pescatori e delle giovani pescatrici